



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE IN PROTEZIONE CIVILE

***Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI
del 13 giugno 2006***

***su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti
del 25 gennaio 2006***

In vigore dal 1 settembre 2006

***Aggiornato con le modifiche approvate dal consiglio
direttivo ENCI - Luglio 2012***

***Aggiornato con le modifiche approvate dal consiglio
direttivo ENCI- Dicembre 2015***

In vigore dal 1 settembre 2016



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE IN PROTEZIONE CIVILE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

- PREMESSA GENERALE -

E' bene innanzitutto sottolineare che l'esame per l'abilitazione ad operare, consiste in un insieme di prove eseguite dall'Unità Cinofila per dimostrare il grado d'efficienza posseduto, e mantenere o accrescere di generazione in generazione , la salute e l'attitudine al lavoro delle razze iscritte al ROI nel programma di allevamento .

Ogni persona che con il suo cane si accinge a sostenere dette prove, deve aver acquisito nozioni generali di Protezione Civile ad esse connesse.

ART. 1

Possono accedere alle prove di abilitazione le U.C. appartenenti ad una organizzazione iscritta nei ruoli del volontariato della protezione civile, o appartenenti ad enti e/o corpi dello stato assegnatari in via continuativa di cani iscritti e non iscritti agli albi genealogici, con caratteristiche morfofunzionali adatte al lavoro specifico da svolgere.

L'età per essere ammessi alla prova non dovrà essere inferiore ad anni 18 per il Conduttore ed a mesi 20 per il cane.

E' sempre vietata ogni forma di maltrattamento nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

ART. 2

L'Unità Cinofila, da intendersi come insieme di Conduttore e cane, è inscindibile; l'eventuale scissione per qualsiasi ragione comporta pertanto la perdita automatica della qualifica di operatività.

ART. 3

L'esame di abilitazione operativo, così come l'esame propedeutico obbligatorio IPO – R livello E nelle discipline FL - Ricerca su superficie e T - ricerca su macerie, è organizzato dagli ENTI/ASSOCIAZIONI di volontariato di PC richiedenti, per la ricerca su macerie questa deve essere richiesta su campi macerie riconosciuti idonei e autorizzati dall'ENCI.

Per la ricerca in valanga, in superficie e per il salvataggio in acqua le associazioni propongono le località.

Devono essere presenti alla prova medesima almeno 10 Unità Cinofile (escluso per il settore salvataggio in acqua)

Il numero massimo di Unità Cinofile per sessione giornaliera, è fissato in 14 unità cinofile.

Le prove programmate nel primo semestre dell'anno DEVONO essere richieste entro fine settembre dell'anno precedente

Le prove programmate nel secondo semestre dell'anno DEVONO essere richieste entro fine marzo dell'anno in corso.

L'ente o l'associazione organizzatore dell'esame di abilitazione, inoltrerà domanda all'ENCI, per ottenere l'autorizzazione ad organizzare la prova, detta domanda deve contenere:

Il nominativo e l'indirizzo dell'Ente o Associazione organizzatore con l'indicazione del suo Presidente e del Segretario.

Il luogo e la data richiesta di effettuazione della prova e la località ove si svolgeranno i vari esercizi.
Il nome del Direttore di campo delle prove.

ART. 4

L'Ente-Associazione organizzatore deve obbligatoriamente predisporre un elenco con tutti i dati genealogici e segnaletici atti ad individuare inequivocabilmente i cani iscritti alla prova di abilitazione.

ART. 5

La Segreteria dell'Ente-Associazione organizzatore deve essere in funzione almeno mezz'ora prima dell'orario previsto per l'inizio dell'esame.

Essa prima che ogni prova abbia inizio deve predisporre:

- i fogli di giudizio;
- dotazione di cancelleria necessaria, nonché possibilmente adeguati supporti tecnici quali computer, macchine da scrivere, foto riproduttrici, etc;
- deve compilare con scrittura leggibile le intestazioni dei fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione;
- a conclusione delle prove i componenti della commissione esaminatrice, convalideranno con la loro firma, i fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione su cui saranno stati riportati i risultati ed ogni altra documentazione ufficiale di loro competenza.

Per facilitare il lavoro è opportuno che la Segreteria venga allestita in locali al coperto. L'accesso a tali locali sarà vietato agli esaminandi, finché le operazioni di compilazione delle valutazioni, non saranno terminate.

ART. 6

L'Ente-Associazione organizzatore deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore delle prove e siano reperibili un Medico e un Veterinario.

Nel caso questi ultimi non possano essere presenti sul campo dovrà essere previsto un adeguato servizio di trasporto per raggiungere i rispettivi ambulatori.

Le femmine in stato di estro saranno esaminate per ultime.

ART. 7

L'iscrizione alle prove di abilitazione, comporta per il conduttore del cane l'assunzione della responsabilità ai sensi dell'Art. 2052 C.C. per gli eventuali danni arrecati dalle U.C. a persone o cose anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

Gli esaminandi hanno comunque l'obbligo di essere coperti da polizza adeguata per la Responsabilità Civile.

ART. 8

Le Commissioni esaminatrici sono composte come segue:

sarà nominata e autorizzata dall'ENCI sentita la commissione preposta.

ESAMI di SUPERFICIE:

n° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

Il giudizio della prova è di competenza degli esperti Giudici dell'ENCI (vale per tutte le prove)

ESAMI di MACERIE:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

ESAMI di SOCCORSO in ACQUA:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

ESAMI di VALANGA:

N° 2 Esperti Giudici

Il dipartimento della Protezione Civile potrà nominare un suo rappresentante.

ART. 9

E' compito del Direttore delle prove, sovrintendere allo svolgimento delle stesse, disponendo che queste abbiano inizio all'orario indicato sul programma. Egli concorderà con la Commissione i tempi e le modalità di eventuali sospensioni o riprese delle prove.

Il Direttore delle prove è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle stesse. Con l'aiuto di altro personale curerà che tutto sia disposto secondo le indicazioni della Commissione.

Egli inoltre dovrà sovrintendere alla disciplina degli esaminandi e a quella del personale addetto, nonché dovrà collaborare con la Commissione.

ART. 10

Gli esaminandi devono il massimo rispetto ai componenti della Commissione, ed agli altri presenti. Il loro comportamento deve sempre essere ispirato ad un esemplare correttezza ed educazione civica. Chi trasgredisce questa fondamentale condizione sarà senz'altro escluso dalla prova.

ART. 11

Il ritiro di un cane iscritto è consentito prima che la prova d'esame abbia inizio senza che il Conduttore debba fornire giustificazioni (la mancanza del numero di 10 cani, per le prove in macerie ed in superficie, comporta la sospensione della prova).

A prova iniziata, viceversa, il ritiro potrà avvenire solo per giustificato motivo, che deve essere segnalato alla Commissione e riportato sui documenti di abilitazione.

L'autorizzazione al ritiro deve essere concessa dalla Commissione. Motivi di salute del Conduttore o del cane devono essere convalidati da certificato medico (prodotto dal medico e del veterinario della prova).

ART. 12

Al superamento positivo della prova, all'Unità Cinofila verrà rilasciata la documentazione relativa che ne attesta l'abilitazione.

ART. 13

Ogni Ente Associazione provvederà ad organizzare le verifiche dell'operatività dell'Unità Cinofila, comunicando la data, il luogo ed i nominativi delle Unità Cinofile sottoposte a verifica dell'ENCI almeno 90 giorni prima della data di svolgimento.

La verifica deve essere effettuata entro l'anno solare successivo alla prima abilitazione ed ha scadenza annuale.

L'ENCI può inviare ad assistere alla prova un proprio rappresentante.

ART. 14

Sono ammessi due comandi, oltre a quello consentito, per rimettere il cane sotto controllo (in posizione base) in caso contrario la prova si considera terminata con esito negativo.

ART. 15

Non è consentito l'uso improprio delle qualifiche rilasciate dall'ENCI per scopi privati, fatte salve le convenzioni stipulate dalle Associazioni di Protezione Civile e/o Enti dello Stato.

Eventuali violazioni provocheranno, su giudizio dell'ENCI l'immediata sospensione dai ruoli.

ART. 16

Sono consentiti a seconda della tipologia di prova i seguenti tipi di segnalazione :

Abbaio: L'abbaio del cane deve essere chiaro e forte, ben ritmato e tempestivo sulla vittima o sul luogo di uscita dell'odore, l'abbaio deve continuare finché il conduttore non raggiunge il cane dopo di che la segnalazione è finita.

Il cane non deve toccare la vittima.

Quando i nascondigli sono chiusi ma accessibili al cane, esso dovrà indicare la posizione precisa della fonte dell'odore attraverso la giusta direzione.

Bringsel: il cane che segnala con questo metodo deve essere provvisto di un collare speciale con facilità di sgancio con un meccanismo di rilascio che protegge il cane da lesioni sul quale è fissato il Bringsel.

Quando il cane trova, afferra il Bringsel in bocca e torna dal conduttore.

Non è necessario effettuare un seduto per la consegna del Bringsel.

Tolto il Bringsel su comando del conduttore, il cane porta il proprio conduttore direttamente e autonomamente alla vittima.

Il conduttore deve essere in costante contatto con il suo cane.

Il cane può essere messo al guinzaglio di qualsiasi lunghezza.

Richiamo: Durante il richiamo il cane prende la via più rapida avanti e indietro tra conduttore e la vittima, portando così il conduttore verso la vittima o punto di segnalazione.

Inoltre il cane deve mostrare chiaramente al conduttore il tipo di comportamento che deve essere interpretato come segnalazione.

Prima dell'inizio della prova il conduttore comunicherà al giudice come segnala il suo cane.



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE IN SUPERFICIE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

PREMESSA

Per poter accedere alle prove di abilitazione OPERATIVE previste dal seguente regolamento le unità cinofile devono aver superato la prova IPO – R livello E nella disciplina FL ricerca su superficie con la qualifica di almeno BUONO, o avere conseguito un livello superiore sempre in IPO – R FL (livello A o B)

ART. 1

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conducenti devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare a maglie larghe, e/o una pettorina di ricerca, é facoltativo un imbraco per il cane.

Le unità potranno chiedere di essere abilitate ad operare con la qualifica:

- S1 per la ricerca di dispersi in zone pianeggianti o pedemontane, anche boscate, che possono essere oggetto di attività di ricerca da parte dell'U.C. senza che la stessa debba conoscere e quindi utilizzare tecniche o materiali specifici delle attività che si espletano in montagna.
- S2 per la ricerca di dispersi, tanto in estate che in inverno, in ambienti ostili ed impervi, come ad esempio le superfici in quota, con presenza di ghiaccio o neve e le aree dove gli strumenti tecnici e le conoscenze delle aree medesime siano di fondamentale importanza per la conduzione a termine dell'attività di ricerca.

ART. 2

Le prove per l'abilitazione ad operare sono da effettuarsi su terreno naturale di superficie sufficientemente ampia.

Prevede lo svolgimento di una prova di ricerca su superficie con sistema a scovo od a testimone d'odore e l'assegnazione di una qualifica e punteggio così come indicato nella seguente tabella :

punti	Eccellente	Molto Buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
5	5.0	4.5	4.0	3.5	3.0 - 0
7	7.0	6.5	6.0	5.5 - 5.0	4.5 - 0
8	8.0	7.5	7.0 - 6.5	6.0	5.5 - 0
10	10.0	9.5 - 9.0	8.5 - 8.0	7.5 - 7.0	6.5 - 0
15	15.0 -14.5	14.0 - 13.5	13.0 - 12.0	11.5 - 10.5	10 - 0
20	20.0 -19.5	19.0 - 18.0	17.5 - 16.0	15.5 - 14.0	13.5 - 0
25	25.0 - 24.0	23.5 - 22.5	22.0 - 20.0	19.5 - 17.5	17.0 - 0
30	30.0 - 29.0	28.5 - 27.0	26.5 - 24.0	23.5 - 21.0	20.5 - 0
35	35.0 - 33.5	33.0 - 31.5	31.0 - 28.0	27.5 - 24.5	24.0 - 0
40	40.0 - 38.5	38.0 - 36.0	35.5 - 32.0	31.5 - 28.0	27.5 - 0
50	50.0 - 48.0	47.5 - 45.0	44.5 - 40.0	39.5 - 35.0	34.5 - 0
60	60.0 - 57.5	57.0 - 54.0	53.5 - 48.0	47.5 - 42.0	41.5 - 0
70	70.0 - 67.0	66.5 - 63.0	62.5 - 56.0	55.5 - 49.0	48.5 - 0
80	80.0 - 76.5	76.0 - 72.0	71.5 - 64.0	63.5 - 56.0	55.5 - 0
90	90.0 - 86.0	85.5 - 81.0	80.5 - 72.0	71.5 - 63.0	62.5 - 0
100	100 - 95.5	95.0 - 90.0	89.5 - 80.0	79.5 - 70.0	69.5 - 0
120	120 - 114.5	114 - 108.0	107.5 - 96.0	95.5 - 84	83.5 - 0
140	140 - 133.5	133 - 126.0	125.5 - 112.0	111.5 - 98.0	97.5 - 0
200	200 - 190.5	190 - 180.0	179.5 - 160	159.5 - 140	139.5 - 0
Percentuale	> 95 %	95 - 90 %	89 - 80 %	79 - 70 %	69 - 0 %

ART. 3

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno raggiunto il giudizio di **MOLTO BUONO**

PROVE DI RICERCA SU SUPERFICIE A SCOVO.

ART. 1

Il Conduuttore deve presentarsi alla prova operativa munito dell'equipaggiamento completo per un intervento simulato.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduuttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

La prova di ricerca deve essere effettuata con il cane libero da guinzaglio e collare.

La prova consiste nel ritrovamento di due persone disperse, a seconda del metodo di ricerca dichiarato, su una superficie di 40.000- mq.

Il comitato organizzatore deve individuare tre zone attigue con vegetazione boschiva di 40.000 metri quadrati, nelle quali effettuare le prove di ricerca.

Il comitato organizzatore deve fornire alla commissione esaminatrice e a tutti i binomi elencati in catalogo una mappa topografica (preferibilmente carte topografiche regionale - CTR - scala 1:10.000) con evidenziate le tre zone

In relazione alla tipologia della vegetazione e all'orografia del terreno la commissione esaminatrice valuta se far svolgere la prova nella zona 1 o nella zona 2 o 3, anche alternandole tra una prova e l'altra.

I figuranti verranno posizionati d'accordo con il Direttore delle prove nell'area stabilita.

I figuranti, che non devono in alcun modo attivare la segnalazione del cane, devono assumere una posizione prona, supina o prono laterale con i palmi della mano aperti.

Uno dei due figuranti può, a discrezione della commissione esaminatrice, essere nascosto anche su un albero ad un'altezza comunque non superiore a 2,5 metri, o celato in nascondigli naturali od artificiali che ne impediscono il contatto diretto e/o visivo con il cane.

Nelle zone di ricerca, prima dello svolgimento delle prove, devono essere transitate, con itinerario diverso e assolutamente casuale almeno 2 persone con almeno un cane.

Il Conduuttore prima dell'inizio della prova in base alle informazioni ricevute, deve dichiarare le abitudini di segnalazione del proprio cane e la propria tattica di intervento.

Il Conduuttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca.

Il tempo massimo di ricerca è fissato in 20 minuti. tuttavia in casi particolari, in considerazione dell'orografia e della vegetazione o delle condizioni meteo, la commissione esaminatrice può concedere del tempo supplementare

Il conduuttore che decide autonomamente dove far iniziare la ricerca al soggetto presentato, non deve spostarsi finché quest'ultimo non si allontani autonomamente di almeno 15 metri.

Se il cane, invitato dal conduuttore ad iniziare la ricerca, non si allontana autonomamente, la prova viene interrotta con esito negativo.

Se il cane passa ripetutamente in prossimità del figurante e non ne individua la presenza o lo ritrova e lo ignora, la prova termina con esito negativo.

Al fine di valutare la perseveranza, il conduuttore deve segnalare alla commissione esaminatrice, alzando la mano, quando ritiene che il suo ausiliario abbia rinvenuto il figurante, e deve attendere l'autorizzazione della stessa per raggiungerlo.

Il cane deve perseverare nella segnalazione fino a quando il suo conduuttore non l'ha raggiunto.

Al fine di valutare le segnalazione autonoma del cane, la commissione esaminatrice può, in prossimità della zona di occultamento del figurante, ordinare al conduuttore di fermarsi.

Al conduuttore è consentito gratificare brevemente il cane, dopo un ritrovamento; il figurante disperso esce dal nascondiglio e si mette in piedi, immediatamente dopo il conduuttore deve ordinare al cane di continuare l'azione di ricerca senza che quest'ultimo indugi insistentemente sul figurante ritrovato.

Se il cane non riprende la perlustrazione o ritorna costantemente sul figurante ignorando gli ordini del conduuttore, la prova termina con esito negativo.

Tipi permessi di segnalazione: Abbaio, Bingsel o richiamo.

Il tornare indietro occasionale per il cane non è un errore.

La ricerca all'indietro è permessa.

Mentre il cane segnala non può ricevere sostegno da parte del conduttore e/o dalla vittima.

La segnalazione deve essere effettuata entro un raggio massimo di 2 metri della vittima.

Il lavoro termina con la comunicazione della valutazione da parte della commissione della prova.

L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo potrà presentarsi ad un nuovo esame nella prima sessione utile.

Criteria di valutazione e totali punti possibili **200 punti**

Docilità, cooperazione del cane con il conduttore pronta e mirata esecuzione degli ordini, mantenendo la motivazione nella ricerca. 20 punti

L'intensità nel cercare, il comportamento durante la ricerca, il temperamento, la motivazione, entusiasmo, condizione fisica. 10 punti

Agilità, movimento nell'area di ricerca, affrontare le difficoltà. 10 punti

Indipendenza nella ricerca. 10 punti

La Tattica del conduttore, la qualità della scelta tattica e la sua attuazione, gestione di tutta l'operazione di ricerca. 30 punti

Ritrovamento di 2 persone, massimo 60 p. a vittima, detratte eventuali false segnalazioni. 120 punti

Saranno valutati e penalizzati quei binomi in cui:

Il cane ha molestato il figurante;

Il conduttore o il figurante hanno attivato la segnalazione dell'ausiliario.

L'unità cinofila non ha individuato e segnalato entrambi i figuranti;

Il cane ha segnalato, in assenza di impedimenti materiali oggettivi, la presenza del figuranti ad una distanza superiore a 2 metri;

Il cane ha segnalato con una tecnica differente da quella dichiarata dal conduttore;

Il cane ha segnalato con un abbaio incostante ovvero ha abbandonato la segnalazione allontanandosi dal figurante prima che il conduttore lo abbia raggiunto. Salvo il caso in cui quest'ultimo abbia dichiarato una segnalazione con abbaio e ritorno dal conduttore con successivo riporto dal figurante. In quest'ultima fattispecie il ritorno e riporto deve essere palesemente manifestato;

Il cane, ritrovato il figurante, indugia troppo prima di iniziare la segnalazione.

Il cane non ha, durante la ricerca, mantenuto costantemente una certa distanza dal proprio conduttore, dimostrando così la sua autonomia nella ricerca.

ART. 3

Nelle prove di operatività, possono lavorare contemporaneamente più Unità Cinofile, nelle zone competenti e confinanti.

ART. 4

Nella documentazione per la presentazione di un cane agli esami dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del responsabile dell'associazione di appartenenza in cui risulta che il conduttore ha acquisito nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Topografia e orientamento
- 4) Uso della radio
- 5) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 6) Nozioni generali di elisoccorso
- 7) Primo soccorso veterinario.

ART. 5

Se l'unità cinofila chiede l'abilitazione per poter operare in ambiente alpino impervio e ostile o caratterizzato da particolari difficoltà di natura orografica e o ambientali **S2**, nella documentazione per la presentazione del cane agli esami dovrà essere allegata una certificazione da parte di tecnico istituzionalmente competente, (Guida Alpina o equipollente) in cui risulta che ha i seguenti requisiti:

- Capacità di salita su parete 3° grado (U.I.A.A.)
- Capacità di legarsi autonomamente
- Capacità di autoassicurarsi
- Capacità di autoassicurare la salita del compagno-supporto
- Passaggio su corda in sicurezza con cane collegato al proprio imbraco
- Capacità di discesa a corda doppia con cane collegato al proprio imbraco

L'unità Cinofila abilitata con qualifica **S1**, potrà chiedere, l'integrazione per operare in ambiente **S2** anche successivamente, producendo la sopradescritta certificazione al competente ufficio prove dell'ENCI.

ART. 6

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della Protezione Civile. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato dall'ENCI, un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 7

L'attestato di cui al precedente art. 6 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica nella prima sessione di verifica utile.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

PROVE DI RICERCA SU SUPERFICIE A TESTIMONE DI ODORE.

ART. 1

Immediatamente prima della ricerca, il conduttore, adeguatamente vestito ed equipaggiato, deve presentarsi alla commissione esaminatrice con il cane legato con un idoneo guinzaglio da lavoro indossando un collare di acciaio a maglie larghe e, a discrezione individuale, una pettorina o imbraco per raccogliere le informazioni utili allo svolgimento della prova e ricevere il testimone olfattivo a lui abbinato.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

Il comitato organizzatore deve individuare adeguate aree di circa 40.000- metri quadri nelle quali effettuare le prove di ricerca, in cui siano presenti superficie boschive, prati, strade sterrate ed asfaltate.

Per ogni unità cinofila iscritta a catalogo, il comitato organizzatore deve individuare e mettere a disposizione della commissione esaminatrice un figurante/tracciatore.

I figuranti/tracciatori devono essere assolutamente sconosciuti ai binomi iscritti a catalogo e non devono frequentare l'area di ricerca, prima della tracciatura della prova.

Le operazioni di tracciatura, devono essere coordinate da almeno uno degli esperi giudici facenti parte la commissione esaminatrice.

Il comitato organizzatore deve, per ogni unità cinofila iscritta alla prova, delimitare chiaramente una zona di circa 20 metri per 20 metri. Le zone, che devono distare tra loro almeno 50 metri, sono usate come punto di inizio tracciatura dei figuranti.

I figuranti/tracciatori, al fine di non omogeneizzare i propri effluvi odorosi, devono porre la massima attenzione a non avvicinarsi tra loro prima delle operazioni di tracciatura, conseguentemente, ad esempio, essi non possono raggiungere la zona di ricerca a bordo della stessa autovettura.

Il figurante/tracciatore entra nella zona di partenza assegnatagli e vi staziona in posizione ortostatica, in un qualsiasi punto della stessa, per circa un minuto, dopo di che inizia le operazioni di tracciatura.

Il figurante deve compiere un percorso indicato dalla commissione ad un andatura normale, senza raschiare il terreno e senza effettuare fermate prolungate.

Al termine del percorso sopracitato, il figurante/tracciatore deve togliersi la maglia intima utilizzata per tale operazione, ed inserirla personalmente, avendo la massima cura che nessun altro la contamini olfattivamente, in un sacchetto di plastica per congelatore mai utilizzato. Il sacchetto contenente la maglia sucitata (d'ora in avanti definito testimone olfattivo) deve essere immediatamente sigillato con nastro adesivo di carta e siglato inequivocabilmente dal figurante/tracciatore il quale lo deve consegnare personalmente ad un incaricato della commissione esaminatrice che a sua volta lo deve controfirmare.

Detto testimone olfattivo viene consegnato dalla commissione esaminatrice all'unità cinofila partecipante alla prova esclusivamente all'inizio della stessa e terminata la fase di presentazione ed identificazione del soggetto presentato.

Il percorso del figurante/tracciatore, che deve risultare assolutamente casuale, deve includere cambi di direzione con angoli retti, acuti ed ottusi e curve sinistrorse e destrorse. Ciò nondimeno, è vietato ripercorrere un tratto già percorso e la traccia, che può compiere traiettorie anche parallele tra loro, deve distanziarsi dalla precedente di almeno 40 metri.

Al termine delle operazioni di tracciatura, nella zona di ricerca devono transitare, su indicazione della commissione esaminatrice, alcune persone con almeno un cane.

Durante questo periodo altri figuranti di verifica (2/3) si aggirano sul terreno della prova per confondere le tracce della persona da ricercare, essi rimarranno nella zona di ricerca fungendo da "figuranti di verifica" al fine di determinare la corretta discriminazione degli odori da parte del cane.

Nel caso in cui il cane segnali un "figurante di verifica" la prova sarà considerata non riuscita. Il binomio può effettuare la prova con il cane slegato o, in alternativa, vincolato con un idoneo guinzaglio da lavoro.

Durante il sorteggio per stabilire l'ordine di partenza dei binomi, come descritto nelle norme generali del presente testo, viene abbinato, sempre per sorteggio, il nome del figurante/tracciatore del quale dovrà rinvenire e seguire la pista olfattiva.

Il Conduttore all'inizio della prova riceve dal direttore delle prove ogni ragguaglio tecnico ma non può ricevere la descrizione della persona da ricercare.

La commissione esaminatrice indica al conduttore, la zona di circa 20 metri per 20 metri delimitata chiaramente in cui è effettivamente iniziata la tracciatura del figurante/tracciatore abbinatogli.

Il binomio, all'interno della zona di inizio tracciatura, ha a disposizione tre minuti per individuare la traccia ed iniziare a seguirla. Trascorso tale tempo la prova viene interrotta con esito negativo.

La commissione esaminatrice può interrompere la prova con esito negativo allorché sia palesemente manifesta l'impossibilità del cane di riprendere la traccia.

Il tempo massimo di ricerca è fissato in 20 minuti. tuttavia in casi particolari, in considerazione dell'orografia e della vegetazione o delle condizioni meteo, la commissione esaminatrice può concedere del tempo supplementare

Tipi permessi di segnalazione: Abbaio, Bringsel o richiamo.

Mentre il cane segnala non può ricevere sostegno da parte del conduttore e/o dalla vittima.

La segnalazione deve essere effettuata entro un raggio massimo di 2 metri della vittima.

Il lavoro termina con la comunicazione della valutazione da parte della commissione della prova.

L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo potrà presentarsi ad un nuovo esame nella prima sessione utile.

Criteria di valutazione e totali punti possibili	200 punti
Docilità, cooperazione del cane con il conduttore pronta e mirata esecuzione degli ordini, mantenendo la motivazione nella ricerca.	20 punti
L'intensità nel cercare, il comportamento durante la ricerca, il temperamento, la motivazione, entusiasmo, condizione fisica.	10 punti
Agilità, movimento nell'area di ricerca, affrontare le difficoltà.	10 punti
Indipendenza nella ricerca.	10 punti
La Tattica del conduttore, la qualità della scelta tattica e la sua attuazione, gestione di tutta l'operazione di ricerca.	30 punti
Ritrovamento di 1 persone, massimo 120 p.	120 punti

Saranno valutati e penalizzati quei binomi in cui:

Il cane ha molestato il figurante;

Il conduttore o il figurante hanno attivato la segnalazione dell'ausiliario.

Il cane ha segnalato con una tecnica differente da quella dichiarata dal conduttore;

Il cane ha segnalato con un abbaio incostante ovvero ha abbandonato la segnalazione allontanandosi dal figurante prima che il conduttore lo abbia raggiunto. Salvo il caso in cui quest'ultimo abbia dichiarato una segnalazione con abbaio e ritorno dal conduttore con successivo riporto dal figurante. In quest'ultima fattispecie il ritorno e riporto deve essere palesemente manifestato;

Il cane, ritrovato il figurante, indugia troppo prima di iniziare la segnalazione.

ART. 3

Nelle prove di operatività, possono lavorare contemporaneamente più Unità Cinofile, nelle zone competenti e confinanti.

ART. 4

Nella documentazione per la presentazione di un cane agli esami dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del responsabile dell'associazione di appartenenza in cui risulta che il conduttore ha acquisito nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Topografia e orientamento
- 4) Uso della radio
- 5) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 6) Nozioni generali di elisoccorso
- 7) Primo soccorso veterinario.

ART. 5

Se l'unità cinofila chiede l'abilitazione per poter operare in ambiente alpino impervio e ostile o caratterizzato da particolari difficoltà di natura orografica e o ambientali **S2**, nella documentazione per la presentazione del cane agli esami dovrà essere allegata una certificazione da parte di tecnico istituzionalmente competente, (Guida Alpina o equipollente) in cui risulta che ha i seguenti requisiti:

- Capacità di salita su parete 3° grado (U.I.A.A.)
- Capacità di legarsi autonomamente
- Capacità di autoassicurarsi
- Capacità di autoassicurare la salita del compagno-supporto
- Passaggio su corda in sicurezza con cane collegato al proprio imbraco
- Capacità di discesa a corda doppia con cane collegato al proprio imbraco

L'unità Cinofila abilitata con qualifica **S1**, potrà chiedere, l'integrazione per operare in ambiente **S2** anche successivamente, producendo la sopradescritta certificazione al competente ufficio prove dell'ENCI.

ART. 6

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della Protezione Civile. In caso di

esito positivo sarà inoltre rilasciato dall'ENCI, un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 7

L'attestato di cui al precedente art. 6 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica nella prima sessione di verifica utile.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA MACERIE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

PREMESSA

Per poter accedere alle prove di abilitazione **OPERATIVE** previste dal seguente regolamento le unità cinofile devono aver superato la prova **IPO – R livello E** nella disciplina **T** ricerca su macerie con la qualifica di almeno **BUONO**, o avere conseguito un livello superiore sempre in **IPO – R T (livello A o B)**

ART. 1

Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'Equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

La prova prevede lo svolgimento di una ricerca di persone sepolte in macerie e l'assegnazione di una qualifica e punteggio così come indicato nella seguente tabella :

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno raggiunto il giudizio di **MOLTO BUONO**

punti	Eccellente	Molto Buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
5	5.0	4.5	4.0	3.5	3.0 - 0
7	7.0	6.5	6.0	5.5 - 5.0	4.5 - 0
8	8.0	7.5	7.0 - 6.5	6.0	5.5 - 0

10	10.0	9.5 - 9.0	8.5 - 8.0	7.5 - 7.0	6.5 - 0
15	15.0 - 14.5	14.0 - 13.5	13.0 - 12.0	11.5 - 10.5	10 - 0
20	20.0 - 19.5	19.0 - 18.0	17.5 - 16.0	15.5 - 14.0	13.5 - 0
25	25.0 - 24.0	23.5 - 22.5	22.0 - 20.0	19.5 - 17.5	17.0 - 0
30	30.0 - 29.0	28.5 - 27.0	26.5 - 24.0	23.5 - 21.0	20.5 - 0
35	35.0 - 33.5	33.0 - 31.5	31.0 - 28.0	27.5 - 24.5	24.0 - 0
40	40.0 - 38.5	38.0 - 36.0	35.5 - 32.0	31.5 - 28.0	27.5 - 0
50	50.0 - 48.0	47.5 - 45.0	44.5 - 40.0	39.5 - 35.0	34.5 - 0
60	60.0 - 57.5	57.0 - 54.0	53.5 - 48.0	47.5 - 42.0	41.5 - 0
70	70.0 - 67.0	66.5 - 63.0	62.5 - 56.0	55.5 - 49.0	48.5 - 0
80	80.0 - 76.5	76.0 - 72.0	71.5 - 64.0	63.5 - 56.0	55.5 - 0
90	90.0 - 86.0	85.5 - 81.0	80.5 - 72.0	71.5 - 63.0	62.5 - 0
100	100 - 95.5	95.0 - 90.0	89.5 - 80.0	79.5 - 70.0	69.5 - 0
120	120 - 114.5	114 - 108.0	107.5 - 96.0	95.5 - 84	83.5 - 0
140	140 - 133.5	133 - 126.0	125.5 - 112.0	111.5 - 98.0	97.5 - 0
200	200 - 190.5	190 - 180.0	179.5 - 160	159.5 - 140	139.5 - 0
Percentuale	> 95 %	95 - 90 %	89 - 80 %	79 - 70 %	69 - 0 %

ART. 3

Il comitato organizzatore può richiedere di effettuare una prova operativa esclusivamente all'interno di un campo appositamente allestito (d'ora in avanti "campo macerie") ed omologato dall'ENCI. L'elenco dei campi omologati è consultabile sul sito ufficiale dell'ENCI.

Il campo macerie deve avere un'estensione di almeno 1500 metri quadrati, deve simulare il crollo di uno o più edifici adibiti ad uso residenziale e/o industriale costruiti con materiali eterogenei. Lo stesso può svilupparsi anche su più piani e deve includere numerosi nascondigli, molti dei quali non devono consentire, in nessun caso il contatto diretto o visivo del cane con il figurante.

L'esame pratico consiste in una ricerca di 3 figuranti, che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca.

Il conduttore prima di presentarsi alla commissione esaminatrice per l'inizio della prova, deve indossare i cosiddetti "dispositivi di protezione individuale" (D.P.I.), in caso contrario la prova non può avere inizio. Il direttore di campo è responsabile della verifica d'idoneità dei D.P.I.

Il campo macerie può comprendere nascondigli posti ad un'altezza minima di 2 metri e comunque non superiore a 5 metri dal livello medio delle macerie, ed anche interrati ad almeno 2 metri di profondità, alcuni nascondigli essere realizzati all'interno di stanze o cunicoli bui.

I figuranti devono essere nascosti, dalla commissione esaminatrice, almeno 10 minuti prima dell'inizio della prova.

I figuranti devono essere celati ad una distanza minima tra loro di 5 metri.

I figuranti non devono, in nessun modo, attivare la segnalazione del cane.

Almeno uno dei figuranti deve essere nascosto in maniera tale da rendere possibile il contatto fisico con il cane. Se il cane molesta il figurante la prova termina con esito negativo.

I nascondigli possono essere cambiati tra una prova e l'altra, ma una volta usati devono categoricamente rimanere aperti.

Durante la ricerca delle unità cinofile, sul campo macerie, devono essere presenti alcune persone, che devono muoversi all'interno dello stesso con itinerario assolutamente casuale.

Le persone di cui al punto superiore possono parlare liberamente tra loro, simulando in tale fattispecie, l'intervento di una squadra di soccorritori.

Durante la ricerca delle unità cinofile, sul campo macerie, deve essere in azione almeno un mezzo meccanico, come ad esempio una motosega o un martello pneumatico e devono essere riprodotti acusticamente, anche mediante l'uso di impianti stereofonici, suoni simulanti un scenario operativo quali ad esempio sirene, elicotteri e mezzi di movimentazione materiale.

Se il cane pone in essere atteggiamenti aggressivi o timorosi dinanzi ai disturbi acustici di cui ai punti precedenti, ovvero eviti di perlustrare le zone limitrofe alla fonte di rumori, la prova termina con esito negativo.

Nel campo macerie devono essere occultati dei vestiti usati e dei contenitori con del cibo vario. I vestiti usati devono essere nascosti obbligatoriamente, anche a cura del direttore di campo, il giorno antecedente la prova. Il cibo può essere occultato anche immediatamente prima dell'inizio della prova, avendo la massima cura che lo stesso non sia fisicamente accessibile al cane. La commissione esaminatrice può celare tali fonti di distrazione anche nei pressi dei figuranti occultati.

L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, senza segnalazione, non deve essere considerato penalizzante della prova.

La commissione esaminatrice individua nell'immediato perimetro esterno del campo macerie, un'area, in simulazione ritenuta sicura, entro la quale il conduttore può muoversi liberamente per gestire il proprio ausiliario. In tutte le altre zone il conduttore deve astenersi dall'entrarvi, salvo il caso in cui il cane segnali e previo autorizzazione della commissione esaminatrice. Se il conduttore esce dalla zona di pertinenza e, richiamato più volte dalla commissione esaminatrice, persevera nel suddetto comportamento la prova termina con esito negativo.

Se il cane, invitato dal conduttore ad iniziare la ricerca, non si allontana autonomamente, la prova viene interrotta con esito negativo.

L'unica tecnica di segnalazione di ritrovamento che il soggetto presentato può porre in essere è l'abbaiato.

Al fine di valutare la perseveranza, il conduttore deve segnalare alla commissione esaminatrice, alzando la mano, quando ritiene che il suo ausiliario abbia rinvenuto il figurante, e deve attendere l'autorizzazione della stessa per raggiungerlo.

Il cane deve perseverare nella segnalazione fino a quando il suo conduttore non l'abbia raggiunto.

Il conduttore deve capire chiaramente il punto dove il cane sente l'uscita dell'odore.

Se il cane segnala con un abbaiato incostante ovvero ha abbandonato la segnalazione allontanandosi dalla posizione in cui è sepolto il figurante prima che il conduttore lo abbia raggiunto la prova termina con esito negativo.

Al conduttore è consentito gratificare brevemente il cane dopo un ritrovamento; immediatamente dopo il conduttore deve ordinare allo stesso di continuare l'azione di ricerca senza che quest'ultimo indugi insistentemente sulla posizione del figurante ritrovato. Se il cane non riprende la perlustrazione o ritorna costantemente sul punto di segnalazione ignorando gli ordini del conduttore, la prova termina con esito negativo.

I conduttori possono identificare il luogo di segnalazione anche con un segnale visivo.

Durante la prova il cane deve lavorare slegato e privato del collare. Non è consentito l'uso di pettorine o imbraghi.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dal Direttore di Campo una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la o le persone scomparse, da ricercare. Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto,

deve comunicare alla Commissione che tattica di ricerca reputa più opportuna ed operare conseguentemente mantenendo un comportamento congruente

Il Conduttore, durante la prova deve limitarsi a guidare il cane dalla zona di sicurezza a lui indicata osservando il suo lavoro.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti. tuttavia in casi particolari, la commissione esaminatrice può concedere del tempo supplementare.

Il lavoro termina con la comunicazione della valutazione da parte della commissione della prova.

L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo potrà presentarsi ad un nuovo esame nella prima sessione utile.

Criteri di valutazione e totali punti possibili **200 punti**

Cooperazione del cane con il conduttore, pronta e mirata esecuzione degli ordini, mantenendo la motivazione nella ricerca. 20 punti

L'intensità nel cercare, il comportamento durante la ricerca, il temperamento, la motivazione, entusiasmo, condizione fisica. 10 punti

Agilità, movimento nell'area di ricerca, affrontare le difficoltà. 10 punti

Indipendenza nella ricerca. 10 punti

La Tattica del conduttore, la qualità della scelta tattica e la sua attuazione, gestione di tutta l'operazione di ricerca. 30 punti

Ritrovamento di 3 persone, massimo 40 p. a vittima, detratte eventuali false segnalazioni. 120 punti

La prima falsa segnalazione sarà valutato con meno 40 punti.

La seconda falsa segnalazione comporterà l'interruzione della ricerca.

La prova non può essere superato se le vittime non sono state tutte ritrovate.

Saranno valutati e penalizzati quei binomi in cui:

Il cane ha evidenziato una non ottimale prestazione fisica ovvero ha mostrato difficoltà di movimentazione sul terreno accidentato del campo macerie;

Il conduttore o il figurante hanno attivato la segnalazione dell'ausiliario.

Il cane, in fase di ricerca, non si discosta dal conduttore ovvero non perlustra le aree remote su ordine dello stesso;

L'unità cinofila non ha individuato e segnalato tutti figuranti occultati con la tempistica prevista;

Il cane non ha segnalato inequivocabilmente, con ragionevole tempestività e con perseveranza tutti i figuranti occultati;

ART. 4

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'ENCI.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto dell'ENCI. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato dall'ENCI un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 5

L'attestato di cui al precedente art. 5 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica nella prima sessione di verifica utile.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

ART. 6

Nella documentazione per la presentazione di un cane agli esami dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del responsabile dell'associazione di appartenenza in cui risulta che il conduttore ha acquisito nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Uso della radio
- 4) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 5) Primo soccorso veterinario.



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER IL SALVATAGGIO E SOCCORSO IN ACQUA

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

ART. 1

I Requisiti necessari per ottenere l'abilitazione ad operare sono:

Per il conduttore: Età non inferiore ai 18 anni, attestato di qualifica "OPERATORE DI PRIMO SOCCORSO" e brevetto, in corso di validità, di ABILITA' NEL NUOTO PER SALVAMENTO oppure ASSISTENTE BAGNANTE o equivalente riconosciuto.

Per il cane: Certificato di buona salute, esenzione da vizi cardiaci (ECG) e peso non inferiore ai 30 Kg.

ART. 2

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentarsi con adeguata muta subacquea, mentre il cane deve essere munito d'adeguato guinzaglio e collare a maglie larghe, e di un'imbracatura per il lavoro in acqua.

ART. 3

Le prove del Gruppo A e del Gruppo B sotto elencate, saranno valutate singolarmente con il giudizio "POSITIVO" o "NEGATIVO" riportato sull'apposito Foglio di Giudizio.

L'abilitazione Operativa al Soccorso in Acqua sarà rilasciata solamente a chi supererà le prove del Gruppo A e del Gruppo B con una valutazione globale di "IDONEO".

La valutazione globale di "IDONEO" è conseguita nel Gruppo A anche con una prova con risultato "NEGATIVO", mentre tutte le prove del Gruppo B devono ottenere un risultato "POSITIVO".

Chi non ottiene l'abilitazione potrà ripresentarsi agli esami alla prima sessione utile di esami.

PROVE

Gruppo A

- Condotta
- Nuoto per 5 minuti
- Riporto a terra di un natante in avaria
- Riporto di un natante in avaria partendo da riva
- Apporto di cima

Gruppo B

- Recupero persona tramite Unità Cinofila
- Cane fermo mentre il conduttore opera
- Riporto di persona caduta dal Natante tramite Unità Cinofila

- Recupero di pericolante che si inabissa
- Recupero multiplo di naufraghi

Gruppo A

1 - CONDOTTA

La condotta a terra verrà effettuata di corsa e a passo normale con cane al guinzaglio su un percorso di 150 metri e di seguito senza guinzaglio per ulteriori 150 metri a varie curve simulanti l'attraversamento di un gruppo di bagnanti che gesticolano e parlano vivacemente; durante il percorso dovrà essere effettuato un ALT (il cane deve restare fermo in piedi, seduto o terra al comando, del Conduttore).

La prova potrà essere effettuata anche su terreno accidentato o scogliera in base ai requisiti territoriali. Scopo della prova è verificare l'affiatamento dell'Unità Cinofila.

2 - NUOTO PER 5 MINUTI

Il cane affiancato dal Conduttore, dovrà nuotare senza esitazione con il dorso a pelo d'acqua, questo senza intralciare il Conduttore.

3 - RIPORTO A TERRA D'UN NATANTE IN AVARIA

Cane e Conduttore sono su un natante a circa 30 mt. dalla riva che simula un'avaria al motore; il cane dovrà riportare l'imbarcazione a riva tramite una cima galleggiante, afferrandola con la bocca.

4 - RIPORTO DI UN NATANTE IN AVARIA PARTENDO DA RIVA

Cane e Conduttore sono sulla riva. Un natante posto a circa 30 mt. simulerà un'avaria, gli occupanti attireranno l'attenzione dell'Unità Cinofila, quindi lanceranno una cima in acqua. Il cane raggiunge l'imbarcazione e la traina a riva afferrando la cima con la bocca.

5 - APPORTO DI CIMA

Si dovrà realizzare un collegamento tra la riva e un battello o tra una sponda e quella opposta. Il cane deve saper dimostrare di portare una cima di circa 25 mt. da un punto all'altro. E' lasciata al Conduttore la scelta del metodo (cima legata all'imbracatura o afferrata per la bocca).

Gruppo B

1 - RECUPERO PERSONA TRAMITE UNITA' CINOFILA

Una persona simula di essere in difficoltà a circa 50 mt. dalla riva. Conduttore e cane partono simultaneamente, la raggiungono e aiutandosi vicendevolmente la riportano a riva. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduttore né di intralciare il soccorso.

Il Conduttore sostiene l'infortunato e attaccandosi all'imbracatura si lascia trasportare dal cane.

2 - CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA

Cane e Conduttore sono sulla riva in prossimità dell'acqua posti uno di fianco all'altro. Il cane deve rimanere fermo mentre il Conduttore simula una rianimazione con massaggio cardiaco attorniato da persone vocianti e gesticolanti per almeno 5 minuti nei quali il cane non dovrà intralciare il suo operato.

3 - RIPORTO DI PERSONA CADUTA DAL NATANTE TRAMITE UNITA' CINOFILA

Conduttore e cane sono su di un natante. Una persona cade in acqua ad una distanza di almeno 10 mt.

Conduuttore e cane entrano in acqua e aiutandosi vicendevolmente, la riportano all'imbarcazione. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduuttore ne di intralciare il soccorso.

4 - RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA

Il bagnante posto a circa 20/25 mt. dalla riva finge un malore, cane e Conduuttore intervengono mentre il bagnante incomincia ad inabissarsi. Il Conduuttore si immerge, recupera l'infortunato mentre il cane staziona in superficie aspettandolo per il riporto a riva. (Il cane, stazionando, segnala anche la posizione dove il Conduuttore sta operando).

5 - RECUPERO MULTIPLO DI NAUFRAGHI

Si simula un naufragio in cui tre persone rimangono in acqua a circa 50 mt. da riva indossando il giubbotto di salvataggio, cane e Conduuttore rapidamente si portano sui naufraghi ed effettuano il recupero multiplo nel seguente modo: il Conduuttore farà attaccare due persone all'imbracatura del cane e riporterà lui stesso la terza.

ART. 4

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'ENCI che provvederà ad inoltrarla al Dipartimento e agli Enti preposti.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto. dell'ENCI. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 5

L'attestato di cui al precedente art. 4 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo su due prove del GRUPPO B, estratte a sorte dalla commissione.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica nella prima sessione di verifica utile.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

ART. 6

Nella documentazione per la presentazione di un cane agli esami dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del responsabile dell'associazione di appartenenza in cui risulta che il conduuttore ha acquisito nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Uso della radio
- 2) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 3) Primo soccorso veterinario



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA VALANGHE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

Art. 1

Ogni Conduttore deve presentarsi alle prove di abilitazione ad operare con il necessario per l'attività sci alpinistica e con il proprio soggetto munito di adeguato guinzaglio, di collare e/o pettorina di ricerca.

I volontari che per la prima volta chiedono iscrizione assoluta alla prova operativa devono avere età non superiore a 45 anni, salvo che provenga da provate esperienze cinofile in campo formativo fermo restando i requisiti di seguito riportati.

Art. 2

OPERATIVITA'

Per essere ammessi all'esame è necessario possedere i seguenti requisiti:

CONDUTTORE:

capacità di movimentazione in montagna;
capacità di scalata su parete di 4 (indicazioni U.I.A.A.);
capacità di scalata su parete di ghiaccio di difficoltà "D" (indicazioni U.I.A.A.);
capacità di legarsi autonomamente;
capacità di auto-assicurarsi in parete;
capacità di assicurare la scalata del compagno di cordata;
capacità di risalita su corda, in sicurezza con cane collegato al proprio imbraco;
capacità di predisporre un sistema di paranco di recupero;
capacità di discesa in corda doppia con cane collegato al proprio imbraco;
capacità di allestire una sosta con ancoraggi naturali e artificiali (su roccia e ghiaccio);
capacità di porre in sicurezza la cordata e il cane sia su roccia che su ghiaccio, su pendii e canali innevati;
saper sciare a livello medio (BSA) su ogni tipo di neve;
visita medica con idoneità sportiva.

L'esperto di settore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopracitate da parte del conduttore.

inoltre:

essere in possesso delle principali nozioni di primo soccorso sanitario;
ottima conoscenza del manto nevoso e delle problematiche relative alla sua metamorfosi;
conoscenze riferite alle prove di slittamento del manto nevoso;
conoscenze generali di autosoccorso con A.R.V.A.;
conoscenza delle prove di sensibilità al sondaggio;
conoscenza delle metodologie di ricerca organizzata;
capacità di scelta dell'itinerario e tecniche di movimento in salita e in discesa in ambiente impervio/ostile;
conoscenza riferita a l'allestimento e l'utilizzo di una barella di autosoccorso;

conoscenze relative alla topografia ed orientamento.
Norme generali sul volontariato di protezione civile.
L'associazione di appartenenza del conduttore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopracitate da parte del candidato.

CANE

Possono accedere alle prove di abilitazione i cani iscritti e non iscritti ai libri genealogici.
Deve essere di proprietà del Conduttore o dato in consegna dall'associazione o assegnato in via continuativa al Conduttore stesso. Deve avere caratteristiche morfofunzionali atte al lavoro su neve.

Le femmine sono tassativamente precluse dall'impiego operativo durante il periodo di estro.

Art. 3

PROVE DI OBEDIENZA: "GRUPPO A"

CONDOTTA CON E SENZA GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, spontaneamente il Conduttore su un percorso da quest'ultimo scelto, a passo normale con cambi di direzione, con dietro front e qualche fermata con il cane seduto al fianco. Gli ordini sono facoltativi a scelta del Conduttore. Lo stesso avviene con il cane senza guinzaglio.

RICHIAMO

L'esercizio si svolge con il cane libero dal guinzaglio lontano dal proprio Conduttore; ad un richiamo del Conduttore, il cane deve tornare in modo sollecito e con atteggiamento allegro.

SEDUTO/TERRA

Il cane seduto al fianco del proprio Conduttore, ad un ordine assume la posizione di terra, ad un ulteriore comando assume la posizione di seduto. L'esercizio viene ripetuto per due volte.

TERRA LIBERO

Il cane viene messo a terra dal Conduttore, al comando resta, il Conduttore si allontana fuori vista dal cane per alcuni minuti. Su ordine della Commissione il Conduttore ritorna dal proprio cane. L'esercizio può essere svolto singolarmente o in gruppo.

BATTUTE DI RICERCA "RIVIERE"

Il cane su invito del proprio Conduttore viene indirizzato nell'area designata con battute alternate a destra e a sinistra.

Art. 4

PROVE DI RICERCA SU TERRENO INNEVATO "Gruppo B"

- 1) fase-ricerca di due o più sepolti;
- 2) fase-ricerca in gruppo con due UU.CC.V.;
- 3) fase-ricerca notturna;
- 4) fase gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore (emergenza).

Verranno utilizzate zone di ricerca sempre diverse per ogni esercizio.

Inteso che, con l'aumentare delle difficoltà oggettive dell'ambiente (neve molto profonda ecc.), saranno valutate anche le tecniche di movimento applicate dal Conduttore stesso.

1) fase - ricerca di zero o più sepolti; in un'area nevosa (precedentemente preparata, o valanga vera) vengono sepolte zero o più persone a differente profondità. Il Conduttore, dopo avere esaurito l'inchiesta preliminare, sceglie e dichiara la tattica di ricerca. L'inchiesta consiste nell'individuare la zona o le zone primarie di ricerca, anche in considerazione di eventuali oggetti

ritrovati.

2) fase - ricerca in gruppo con due U.C.V.; l'esercizio consiste nella ricerca simultanea di più persone sepolte. I rispettivi Conduttori, dopo avere esaurito l'inchiesta scelgono la tattica di ricerca.

3) fase - ricerca notturna; l'esercizio consiste nella ricerca individuale o in gruppo di una o più persone sepolte, semi sepolte, in superficie, in condizioni di luce artificiale.

4) fase - gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore (emergenza); il Conduttore, nella fattispecie, costituisce un elemento determinante per la buona riuscita delle ricerche. Deve essere altresì capace, all'occorrenza, di organizzare e coordinare un gruppo di intervento.

Art. 5 ELISOCCORSO: "Gruppo C"

prove di imbarco e sbarco con macchina ferma;
prove di imbarco ed elisbarco con macchina accesa;
prove di imbarco ed elisbarco con macchina in hovering (alto e basso), imbarco e sbarco con verricello;
conoscenze relative all'utilizzo della corda fissa baricentrica;
uso degli apparati radio r.t. e segnali convenzionali per le comunicazioni con il mezzo aereo;
conoscenza delle frequenze in uso per le comunicazioni;
conoscenza della funzionalità degli apparati radio;
conoscenza fonia e codici radio.

Art. 6 U.C.V. IN AMBIENTE IMPERVIO/OSTILE "Gruppo C"

(Zona di montagna generalmente impervia ed ostile) il Conduttore deve essere in grado di raggiungere la zona di intervento e rientrare dalla stessa con propri mezzi.

Art. 7 MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'U.C.V. "Gruppo C"

Attrezzatura completa da sci alpinismo;
Apparecchiatura A.R.V.A.;
Imbraco per il cane;
Materiale vario (alpinistico e da soccorso);
Materiali da sopravvivenza per l'U.C.V.

Art. 8

L'esame finale da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario BLS
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Topografia e orientamento
- 4) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 5) Manuale medico veterinario

L'associazione di appartenenza del conduttore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopraelencate da parte del candidato.

Art. 9

VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduuttori devono presentarsi con i propri cani muniti di adeguato collare, guinzaglio e/o pettorina da ricerca.

La valutazione che la Commissione dovrà esprimere per ogni esercizio sarà la seguente:

eccellente;
molto buono;
buono;
sufficiente;
insufficiente.

La prova sarà suddivisa in gruppi:

Gruppo A Prove di obbedienza;

Gruppo B Prove di ricerca;

Gruppo C Cultura generale inerente la specializzazione e attrezzature generali.

Il superamento della prova avviene con l'ottenimento di almeno

Gruppo A sufficiente

Gruppo B molto buono

Gruppo C buono

La Commissione in base alla valutazione globale si esprimerà emettendo un giudizio di:
"IDONEO O NON IDONEO"

Art. 10 VERIFICHE PERIODICHE

Con cadenza annuale da effettuarsi all'inizio della stagione invernale;

la Commissione apporrà il risultato della verifica operativa sul libretto personale dell'U.C.V.;

nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'U.C.V. assente ingiustificata potrà ripetere la verifica entro la stagione;

Qualora risulti negativa anche la seconda verifica o l'U.C.V. risulti assente ingiustificata, non verrà confermata la qualifica e sarà quindi momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

Qualora le verifiche risultassero negative o assenti anche nell'anno successivo, l'U.C.V. verrà definitivamente cancellata dai ruoli con il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione d'appartenenza.

L'operatività potrà essere riacquisita ripresentandosi nuovamente all'esame.